

Calcio. Serie C

Il recupero della nona giornata di ritorno

L'Albinoleffe è la prossima avversaria

Dalla delusione per il ko interno contro il Ravenna alla grande occasione per il riscatto. Domenica sera alle 20.30 i verdeblù guidati da

Domenico Toscano saranno impegnati nel derby esterno contro l'Albinoleffe, squadra che attualmente naviga nelle zone centrali della classifica a

-2 sulla zona play-off e che dovrà riscattare l'opaca prestazione fornita alla vigilia di Pasqua contro il Fano (sconfitta esterna per 2-0).

Adesso è emergenza infortuni

In casa Feralpisalò è emergenza infortuni. La rosa, che sembrava abbondante, si sta rilevando piuttosto ristretta. In difesa mancano

Paolo Marchi, operato al maxillo facciale dell'ospedale Civile di Brescia per la frattura della mascella, e Tantardini. Non bastasse,

Legati ieri è uscito anzitempo, tenendosi la coscia. Le sue condizioni dovranno essere valutate, al pari di quelle del portiere

Cagliioni. Tra i centrocampisti Capodaglio (dolorante a una spalla) e Gamarra stanno lavorando a parte, Rocca lamenta una contrattura

muscolare. Col Ravenna Staiti ha rimediato l'armonizione, ed essendo diffidato, verrà squalificato. L'unico reparto che non

sembra in difficoltà è l'attacco, a esclusione di un Andrea Ferretti che a volte deve ricorrere alle cure del medico per dolori lombari.

IL FILM

DELL'INCONTRO

Ancora una volta stop in una gara non impossibile

La Feralpisalò ancora una volta non riesce a compiere il salto di qualità. E il «Turina», per la quinta volta in campionato, è terra di conquista. La sconfitta con il Ravenna fa svanire l'occasione di riconquistare il terzo posto in classifica.



IL RIMPIANTO. Negli ultimi minuti del primo tempo Voltan calcia forte dal vertice destro dell'area ma colpisce la parte interna della traversa



IL DUELLO. Luca Parodi difende il pallone da Andrea Magrini del Ravenna sotto lo sguardo della guardalinee Tiziana Trasciatti di Foligno



LA BEFFA. Al 17' del secondo tempo Brosio buca Livieri e porta in vantaggio il Ravenna. Un'azione viziata in avvio da un tocco di mano



L'ASSALTO. Il portiere del Ravenna Venturi neutralizza ogni tentativo della Feralpisalò, costretta a incassare un'altra sconfitta casalinga

IL DOPOGARA/1. Per l'allenatore è arrivata la prima sconfitta alla quinta gara in panchina

Toscano: «Noi discontinui Che fastidio perdere così»

«Prova non eccezionale: ho visto poca cattiveria e determinazione» Antonioli, tecnico del Ravenna: «Battuta una grandissima avversaria»

Il presidente della Feralpisalò Giuseppe Pasini non entra in sala stampa. Preferisce rivedere in televisione alcuni episodi dubbi, in particolare l'atterramento in area di Voltan e l'azione del gol del Ravenna, viziata in avvio. Ne discute col vice Dino Capitanio. L'impressione è che l'arbitro avrebbe potuto intervenire, fischiano in maniera differente. Invece ha lasciato correre in entrambe le circostanze.

Davanti ai giornalisti compare Domenico Toscano: «Sono arrabbiato al 120 per cento - sostiene l'allenatore dei verde blu -. Non credo che i ragazzi abbiano sottovalutato il Ravenna. Prendendo in considerazione il numero delle occasioni costruite da entrambe le parti, non meritavamo affatto di perdere. Resta il fatto che non siamo stati né cattivi né determinati. La squadra alterna buone prove ad altre meno convincenti. È un difetto che si porta dietro dall'inizio del campionato. E io, a ripensarci, non ci dormo la notte».

«ABBIAMO BUTTATO via l'opportunità di ottenere un risultato importante - prosegue il tecnico della Feralpisalò -. Forse abbiamo creduto che una gara così tattica, in una giornata non brillante, sarebbe stata risolta da un episodio favorevole. Nel primo tempo siamo andati avanti a un ritmo blando, adagiandoci nella convinzione che prima o poi qualcuno avrebbe inventato la giocata decisiva».

La Feralpisalò è rimasta a bocca asciutta dopo avere se-



La delusione di Domenico Toscano: prima sconfitta dopo 5 partite

gnato per 21 gare consecutive: «Si tratta di semplici numeri - la replica -. A me interessa la prestazione, che non è stata eccezionale. Io non accetto che ci si accontenti. Bisogna lottare e reggere».

Sulla sostituzione di Guerra, sembrata prematura: «Ho messo dentro un attac-

cante più fresco, tenendo conto anche delle tre partite nell'arco di una settimana». E sull'inserimento di un terzino, Martin, al posto del centrale difensivo Bagadur, Brescia: «Mi serviva un giocatore che potesse creare superiorità a centrocampo».

Toscano aggiunge che la

«quinta sconfitta stagionale interna non è digeribile. Occorre invertire la tendenza». Alla considerazione che i romagnoli hanno dimostrato maggiore freschezza, grazie al turn over operato, risponde così: «Non ci credo tanto. Il Ravenna ha avuto ragione in base al risultato e non perché abbiano dimostrato di essere superiori. Lo scivolone mi dà un fastidio enorme», conclude.

SUL VERSANTE opposto Mauro Antonioli, ex centrocampista del Lumezzane, gongola, dopo avere conquistato la quinta vittoria nelle ultime 6 gare: «È un risultato che ha un sapore dolcissimo - afferma l'allenatore del Ravenna -. Rispetto all'ultima partita di San Benedetto del Tronto ho cambiato cinque, sei elementi. E più che mai un successo del gruppo. La Feralpisalò è una grandissima squadra, possiede colpi decisivi. Ai ragazzi ho raccomandato di tenere gli avversari lontano dall'area. Lo hanno fatto con notevole applicazione, sbagliando poco o nulla. Il nostro rendimento è diverso rispetto all'andata. Tutti ci chiedono come abbiamo fatto a migliorare in modo così evidente. Il lavoro e l'esperienza in una serie C che non conoscevano (l'anno scorso giocavamo in D) ci hanno consentito di compiere notevoli passi avanti».

Sul futuro del Ravenna: «La salvezza? Siamo sicuramente a buon punto. Per procedere dovremmo suicidarci», assicura Antonioli in conclusione. ■ **S.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPOGARA/2. Il capitano non si nasconde dopo il «ko»

L'ammissione di Ranellucci «Sì, abbiamo qualche limite»

Il centrocampista Staiti sarà squalificato a Bergamo «Siamo incavalati di brutto Vogliamo rimediare subito»

Alessandro Ranellucci non è tipo da sala stampa, tanto che quest'anno aveva sempre preferito girare al largo. Adesso, nei panni di capitano, affronta per la prima volta i giornalisti: «Se non la butti dentro, non c'è niente da fare - è la sua analisi stringata -. Dopo il gol di Brosio, abbiamo accusato 10 minuti di sbandamento, tanto che il Ravenna ha colpito anche il palo. Ci siamo ripresi, mandando il pallone in avanti nel tentativo di segnare».

«Evidentemente abbiamo qualche limite, se non riusciva-



Lorenzo Staiti ammonito: salterà per squalifica l'Albinoleffe

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sergio Zanca

Alla Feralpisalò non riesce la quinta. Dopo 2 vittorie (a Gubbio e col Bassano) e 2 pareggi (a Padova e a Fermo), deve arrendersi a un Ravenna umile e ordinato. La squadra verde blu resta a secco dopo essere andata in gol per 21 gare consecutive. Aveva iniziato il 15 ottobre, nella trasferta di Ravenna; smette proprio contro i romagnoli, nella gara rinviata per neve il 3 marzo.

UNA SCONFITTA AMARA, che testimonia per l'ennesima volta come i gardesani, abili e pungenti contro le grandi, trovino difficoltà insormontabili contro avversarie di media-bassa caratura. È in queste circostanze che si inchinano di fronte a compagni dalla manovra semplice e lineare e non riescono a imporre il loro gioco. Non dimostrano, insomma, la necessaria personalità per prendere in mano le redini, e scandire il passo. Col risultato di non trova-



Un colpo di testa di Elia Legati

re il bandolo della matassa. Se poi l'arbitro lascia correre un atterramento in area di Voltan, non punendolo col rigore, e non interrompe l'azione del gol di Brosio, iniziata portando avanti il pallone col braccio, allora il pomeriggio è davvero stregato. La Feralpisalò perde l'occasione di scavalcare la Reggiana, e rimane al 4° posto, che sarebbe in ogni caso il miglior piazzamento della storia in Terza Serie. Ma ora deve guardarsi le spalle. Alcune

inseguatrici (il Sudtirolo a 2 lunghezze, il Mestre a 3) hanno una gara in meno. Infortunati Paolo Marchi, operato ieri per la frattura della mascella, Rocca, contrattura muscolare, e Capodaglio, dolorante alla spalla, Domenico Toscano recupera gli altri acciaccati, a esclusione del solo Cagliioni. Così titolare diventa Livieri, ex Primavera del Milan. Modulo: il solito 3-5-2, lo stesso del Ravenna, che però cambia molto. Partono dalla panchina anche i 2 attaccanti: Marzeglia, arrivato a gennaio dal Rezzato, e De Sena, il più in forma. Il tecnico Mauro Antonioli, ex centrocampista del Lumezzane, fa il turn over in vista della gara interna di domenica con la Reggiana.

Gli ospiti esprimono una manovra scorrevole e maggiore qualità negli scambi. Vanno al tiro con Brosio e Maleh. La difesa della Feralpisalò ha le maglie piuttosto larghe e consente agli avversari di giungere spesso al limite. Un paio di salvataggi di Ranellucci e Legati davanti alla

porta, su traversoni laterali, evitano guai maggiori.

LA FERALPISALÒ non spinge il piede sull'acceleratore e sbaglia molti passaggi. Si sveglia nel finale di tempo, con un pallonetto di Ferretti (fuori di poco) e una sventolata di Voltan dal vertice destro: la sfera incoccia sotto la traversa, rimbalza sulla linea e termina sul fondo. È l'unica occasione del primo tempo.

Bagadur, ex Brescia, rimedia l'ammonizione, la seconda in altrettante presenze, e nell'intervallo Toscano lo tiene negli spogliatoi. Da sottolineare la vivacità di Voltan, atterrato in una circostanza in area, senza che l'arbitro ravvisasse gli estremi del rigore. Nella ripresa la Feralpisalò inizia più aggressiva. Voltan impegna Venturi. Escono Guerra e Dettori (cambi prematuri), entrano Mattia Marchi e Raffaello. Al 17' il Ravenna sblocca. L'azione, viziata da un fallo di mano in partenza, è proseguita da Brosio, che salta Vitofrancesco e tira: Livieri mette male il piede sinistro e, anziché rinviare, spedisce in fondo al sacco.

Il Ravenna sfiora il 2-0: palo di Selleri. Sono sempre le piccole a ridimensionare le ambizioni dei gardesani. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide Voltan, fantasista della Feralpisalò, protesta con l'arbitro Rossetti.

Il direttore di gara ha negato un rigore. Dubbi pure sul gol del Ravenna

La situazione

IL VICENZA NON VA OLTRE IL PARI COLPACCO GUBBIO CONTRO IL FANO

Il Vicenza non riesce più a vincere. Nonostante il ritorno in panchina di Franco Lerda, che da giocatore fu anche attaccante del Brescia (33 partite e 6 gol nel '93-94, 16 e 2 nel '95-96), i veneti non vanno oltre l'1-1 in casa contro la Fermana. A salvare i veneti, poco prima dell'intervallo, è un gol del solito Giacomelli dopo il vantaggio marchigiano firmato da Cognigni al 13'. L'unico dato positivo è che il Vicenza non è più ultimo da solo. Agguantato il Fano,



Oscar Brevi, tecnico del Fano

che in casa perde lo scontro diretto con il Gubbio. Gara già decisa dopo 6 minuti grazie a un gol di Kalomo. Inutili gli attacchi del Fano, guidato in panchina da Oscar Brevi, che da stopper fu protagonista di una felice esperienza in C1 con il Lumezzane (90 gare e 3 reti dal 1997 al 2000).



Ricardo Bagadur al contrasto: il difensore ha giocato il primo tempo

Gli altri recuperi	
Fano	0
Gubbio	1
FANO (3-5-2): Thiam 6; Sosa 5,5, Gattari 6, Magli 5,5, Crescenzi 5,5 (27°st Troianiello 6), Mawuli 6 (27°st Melandri 6), Lazzari 5,5 (11°st Danza 6), Schiavini 5,5, Fautaro 5 (15°st Varano 6), Fioretti 5,5 (1°st Rolfini 6), Geminale 5,5. In panchina: Nobile, Soprano, Gasperi, Lanini, King, Madaloni, Masetti. Allenatore: Brevi.	
GUBBIO (3-5-2): Volpe 7; Dierna 6, Burzigotti 6,5, Piccini 6,5, Kalombo 7, Valagussa 6 (20°st Giacomarro 5,5), Ricci 6, Malacari 6,5, Pedrelli 6 (32°st Lo Porto 6), Marchi 6, Jallow 6 (8°st Ciccone 6). In panchina: Battaglia, Paoletti, Bazzoffia, Fontanesi, Cazzola, Bergamini, Sampietro, Manari, Libertazzi. Allenatore: Sandreani.	
Arbitro: Dionisi de L'Aquila 5,5.	
Rete: 6°pt Kalombo.	



Franco Lerda (Vicenza)

Vicenza	1
Fermana	1
VICENZA (3-5-2): A. Valentini 6; Malomo 5,5, Milesi 5,5, Crescenzi 5,5; Bianchi 6 (37°st Ferrari sv), Giorno 6,5, Romizi 5,5 (18°st Tassi 6), De Giorgio 6, Giraudo 5 (11°st Jakimvski 5,5), Comi 4, Giacomelli 7 (37°st Alimi sv). A disp. Fortunato, Magri, Salifu, Giusti, Lucca, Ail Lerda.	
FERMANA (3-4-1-2): M. Valentini 4; Ferrante 6, Gennari 6,5, Saporetti 6; Clemente 6, Urbinati 6, Grieco 6,5 (44°st Favo sv), Petrucci 6 (11°st Maurizi 6); Da Silva 5,5; Cognigni 6,5 (44°st Cremona sv), Lupoli 5,5 (11°st Sansovini 5,5). A disp. Shiba, Mane, Camilloni, Capece, Ciarmela, Doninelli, Equizi, Al Salifu, Ail Destro.	
Arbitro: Annaloro di Collegno 6.	
Reti: pt 13° Cognigni, 43° Giacomelli.	
Note: espulso Comi (32°st).	

Lega Pro Girone B	
RISULTATI	
Fano Gubbio	0-1
Feralpisalò Ravenna	0-1
Vicenza Fermana	1-1
SQUADRA P G V N P F S	
Padova	57 29 16 9 4 40 23
Sambenedettese	49 29 13 10 6 35 23
Reggiana	47 28 13 8 7 35 25
Feralpisalò	45 30 12 9 9 39 35
Bassano	43 30 12 7 11 34 27
Sudtirolo	43 29 11 10 8 29 24
Mestre	42 29 11 9 9 36 30
Pordenone	41 31 10 11 10 40 42
Renate	39 29 10 9 10 29 29
Triestina	38 29 8 14 7 38 29
Ravenna	38 29 11 5 13 26 33
Albinoleffe	36 29 9 9 11 28 29
Fermana	34 30 7 13 10 25 32
Teramo	32 30 6 14 10 29 36
Gubbio	32 30 8 8 14 32 43
Santarcangelo (-1)	29 29 7 9 13 27 49
Vicenza (-4)	28 29 8 8 13 26 32
Fano	28 29 6 10 13 22 29
PROSSIMO TURNO: 08/04/2018	
Sudtirolo-Fano	ore 14.30
Triestina-Padova	ore 14.30
Fermana-Gubbio	ore 16.30
Mestre-Vicenza	ore 16.30
Teramo-Renate	ore 16.30
Bassano-Sambenedettese	ore 17.00
Ravenna-Reggiana	ore 18.30
Albinoleffe-FERALPISALÒ	ore 20.30
Riposano: Pordenone e Santarcangelo	